

Punto n.5

MOZIONE PRESENTATA DA MASSACCESI DANIELE E MARGUCCIO EMANUELA (PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE C.C.), FILONZI NICOLA (JESIAMO), GAROFOLI M. CHIARA (JESINSIEME), BINCI ANDREA (PARTITO DEMOCRATICO), CATANI GIANCARLO (PATTO X JESI), COLTORTI FRANCESCO (JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA), AD OGGETTO: PROPOSTA CONFERIMENTO TITOLO DI AMBASCIATORE DELLA CITTÀ DI JESI A VIRGINIA MARIA BARCHIESI ED A CLUB SCHERMA JESI

Il Consiglio Comunale di Jesi

PREMESSO CHE:

- «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale» (art. 2, *Costituzione italiana*);

- «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo» (art. 11, *Costituzione italiana*).

RILEVATO CHE:

- Lo sport non è solamente un'attività fisica ma un ambiente di costruzione positiva della personalità e pertanto è meritevole di tutela, valorizzazione e promozione;

- Lo sport ha un'originale importanza e una precipua rilevanza sociale, infatti il premio Nobel per la Pace Nelson Mandela, in occasione della cerimonia inaugurale dei *Laureus World Sports Awards*, ebbe a dire: «Lo sport ha il potere di ispirare. Ha il potere di unire le persone come poche altre cose riescono a fare. Parla ai giovani in una lingua che essi comprendono. Lo sport può creare speranza là dove prima c'era solo disperazione. Ha più potere dei governi nel rompere le barriere razziali. Irride ogni tipo di discriminazione»;

- «Il Comune di Jesi ripone particolare fiducia nei giovani e crede che il progresso civile, sociale, culturale ed economico sarà davvero autentico solamente se saprà raccogliere e valutare l'impegno, l'iniziativa, l'entusiasmo, i sogni, le speranze, ed anche le angosce e le inquietudini delle nuove generazioni» (art. 1, comma 3, *Statuto Comune di Jesi*);

- L'art. 6 del *Regolamento per il riconoscimento e conferimento di civiche onorificenze e benemerienze*, così modificato dopo l'approvazione delle modifiche apportate allo Statuto Comunale, che introduce, all'art. 51, l'attribuzione della onorificenza di *Ambasciatore di Jesi* a persona la cui attività e storia personale la rendano fortemente legata al nostro territorio jesino, caratterizzandola e rappresentandola in maniera particolarmente significativa, e meritevole per i traguardi conseguiti e l'importanza riconosciuta a livello nazionale e internazionale, per l'esempio e l'altro conferimento.

CONSIDERATO CHE:

- Virginia Maria Barchiesi è nata a Jesi il 19 novembre 2002: nel Suo percorso scolastico, ha frequentato il liceo Classico *Vittorio Emanuele II*, ed ha conseguito, con il massimo dei voti, il Diploma di Maturità Classica; è stata poi ammessa al Corso di Laurea in *Scienze Politiche e Relazioni Internazionali dei Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente* presso la prestigiosa Università *SciencesPo Paris*;

- Virginia Maria Barchiesi svolge attività di volontariato e di impegno pubblico a livello locale, nazionale e internazionale, ricoprendo incarichi di alto rilievo all'interno di UNICEF e UNICEF Europe and Central Asia, fondando il gruppo Youniced – Young for Unicef: per il suo impegno, nel 2020 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica il titolo di *Alfiere della Repubblica*, la più alta onorificenza per i giovani italiani, con la seguente motivazione: «per l'impegno profuso in difesa dei diritti dei bambini migranti e dei giovani rifugiati. Per la ricerca e la promozione di un linguaggio che cancelli i pregiudizi e aiuti l'inclusione»;

- è Membro della *Youth Sounding Board* per le Partnership Internazionali della UE, un Comitato giovanile, istituito dalla Commissione Europea con la finalità di consigliare la Commissaria Europea per le Partnership Internazionali sull'inclusione dei giovani e sulle politiche giovanili nell'azione esterna dell'UE, ed è giovane ambasciatrice Europea – *EU Neighbors East* -, *collaborando* con giovani impegnati provenienti dagli Stati dell'Unione e da molti Paesi del Medio Oriente per sviluppare la cooperazione nazionale e regionale sulle politiche giovanili;

- è stata giovane delegata al Forum delle Nazioni Unite sulla Migrazione e lo Sviluppo – *United Nations Major Group for Children and Youth*, partecipando al tavolo di lavoro “Formare i migranti per l'impiego” (01/12/2020 – 01/02/2021);

- recentemente è stata riconosciuta dalla nota rivista «F» (Cairo Editore) come una delle 100 donne più influenti dell'anno 2020;

TENUTO CONTO CHE:

- Il primo gruppo di scherma fu aperto da Ezio Tricoli nel 1947 il quale, dopo essere rientrato in Italia dalla prigionia in Sudafrica, riuscì ad ottenere dal sindaco di Jesi Pacifico Carotti il permesso di occupare una palestra della città per avviare gli allenamenti e le prime competizioni;

- Nel 1975, dopo la conquista del primo trionfo internazionale con l'argento di Susanna Batazzi ai campionati mondiali *giovani* di Città del Messico, la società ha assunto la denominazione di *Club Scherma Jesi*: nel 1976 a Montréal, per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, la squadra azzurra di fioretto femminile è stata composta interamente da atlete dello stesso club. Sempre nello stesso anno il *Club Scherma Jesi* ha vinto il titolo italiano di fioretto a squadre;

- Il *Club Scherma Jesi* ha saputo accogliere, accompagnare e valorizzare le giovani e i giovani del nostro territorio che hanno intrapreso questa disciplina sportiva, attestandosi come autentico punto di eccellenza per la formazione delle future e dei futuri schermatori, ponendo sempre attenzione alla crescita tecnica, atletica e valoriale delle atlete e degli atleti.

INOLTRE, TENUTO CONTO CHE:

- Il *Club Scherma Jesi* vanta una prestigiosissima tradizione sportiva e negli anni ha onorato le più importanti competizioni mondiali, conquistando, in tutta la sua storia, ben ventitré medaglie olimpiche (quattordici Ori, sei Argenti, tre Bronzi): è stata ed è tuttora una fucina di autentiche campionesse e campioni che hanno scritto la storia dello sport italiano e tra questi Giovanna Trillini, Valentina Vezzali, Elisa Di Francisca e Stefano Cerioni;

- Anche in relazione all'indiscussa centralità che ha assunto la Città di Jesi per la FederScherma italiana, sorgerà a Jesi, grazie ai contributi di Coni, Regione, Comune di Jesi e alle risorse della Provincia, un nuovo palascherma, che si qualificherà come centro federale di fioretto e si confermerà come un punto di riferimento per le sportive e gli sportivi della locale scuola di scherma.

IMPEGNA

- L'Amministrazione Comunale di Jesi a deliberare la concessione della onorificenza di *Ambasciatrice di Jesi* a Virginia Maria Barchiesi (nata a Jesi il 19 novembre 2002), giovane donna che rappresenta al meglio i valori di solidarietà, impegno a favore dei più giovani, attenzione agli ultimi e ai migranti, impegnandosi, anche a livello culturale, per abbattere tutte le barriere e forme di odio e di esclusione;

- L'Amministrazione Comunale di Jesi a deliberare la concessione della onorificenza di *Ambasciatore di Jesi* al *Club Scherma Jesi* (fondato da Ezio Triccoli), in quanto realtà sportiva capace di promuovere ad livelli altissimi, anche conquistando numerose medaglie olimpiche, la pratica dello scherma, promuovendo sempre i valori dello sport, delle buone e feconde relazioni tra gli atleti, nonché della sana e corretta competizione, del dovuto sacrificio, dell'impegno appassionato e della dedizione assoluta.